

TEATRO

Lo sguardo di Contatto alla natura del futuro partendo da VajontS 23

Il via il 30 settembre a Udine con Pasolini e il Balletto Civile
A febbraio "Una isla" degli Agrupación Señor Serrano

Mario Brandolin / UDINE

Teatro Stabile di innovazione, il Css di Udine da sempre volge lo sguardo sulla contemporaneità, le sue sfide e i suoi problemi. Immane dunque lo sguardo sulla natura, oggi che il suo delicato equilibrio sembra sul punto di spezzarsi.

Ma che può fare il teatro? «Creare ipotesi collettive e visionarie simbiosi», è la risposta dei tre direttori artistici del Ccss, Fabrizio Arcuri, Rita Maffei e Fabrizia Maggi, che hanno presentato ieri pomeriggio il cartellone per l'imminente stagione teatrale.

"Nature future" è il concept di Teatro Contatto 41-42 forte di 19 spettacoli, fra cui 8 nuove produzioni e co-produzioni targate Ccss ("VajontS 23" narrazione per coro popolare, "Black Star", "Corvidae",

UNA ISLA
GLI AGRUPACIÓN SEÑOR SERRANO
E L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Fra i protagonisti
Emma Dante, Filippo Nigro, Marta Cuscunà, Davide Enia e Wu Ming

"Una isla", "BIDIBODIBIBOO", "Every Brilliant Thing", "Tomorrow's parties") per 27 serate all'insegna della migliore e più premiata arte scenica contemporanea tra i due teatri udinesi, il Palamostre e il Teatro San Giorgio.

In questa prospettiva va la rievocazione "VajontS 23", un progetto di Marco Paolini che riunisce teatri stabili e compagnie di tutta Italia che ricorderanno il 9 ottobre quella tragedia fer-

mandosi alle 22.39, l'ora in cui la montagna è franata nella diga. Un'azione di teatro civile che a Udine sarà interpretata da Roberto Anglisani Fabiano Fantini, Rita Maffei, Nicoletta Oscuro e Davide Enia (ospite speciale).

Ancora riflessioni sul futuro possibile della natura con Marta Cuscunà e il suo "Corvidae" (13 gennaio).

La stagione si apre il 30 settembre con la nuova creazione della compagnia di danza contemporanea Balletto Civile, firmato Maurizio Camilli e le coreografie di Michela Lucenti, ispirata alla sceneggiatura "Padre selvaggio" di Pier Paolo Pasolini.

Torna il collettivo di ricerca Sotterraneo con il nuovo "Shakespeareology", un one-man-show su materiali shakespeariani più o meno pop (14 e 15 ottobre).



Una ironica ricostruzione di ciò che resta della Rivoluzione Francese è quella che hanno condotto in "Ottantanove" Elvira Frosini e Daniele Timpano, in scena con Marco Cavalcoli (21 e 22 ottobre). Altro filo conduttore la sempre drammaticamente attuale questione femminile.

E alle donne la drammaturga friulana Martina Badiuzzi ha dedicato "Penelope", una riscritta al femminile della Storia affidata

all'attrice Federica Carruba Toscano (4 novembre).

E il 2 dicembre Giulia Aleandri, Elvira Berarducci, Smeralda Capizzi, Benedetta Cassio, Livia De Luca, Chantal Gori, Giulia Pietrozzi, Silvia Gallera saranno protagoniste di "Svelarsi", un happening, che pone al centro il corpo delle donne.

La scrittura corrosiva di Michela Murgia sulle discriminazioni di genere ar-

riva con "Stai zitta!", uno spettacolo comico e dissacrante con la regia di Marta Dalla Via con Antonella Questa, Valentina Melis e Teresa Cinque (10 maggio).

Prima assoluta e debutto a Udine per "Black Star" con la regia di Fabrizio Arcuri e testo di Fabrizio Sini. Richiamandosi al Tito Andronico, autore e regista portano in scena un ambiguo trattato sulla violenza legata alla presenza

dello straniero (23 e 24 novembre). Dopo Mittelfest arriva a Udine, "Tesla", il monologo di Ksenija Martinović e Federico Bellini sullo scienziato serbo (15 e 16 dicembre). Wu Ming 2 e Cirro insieme per "L'uomo Calamita", spettacolo di nuovo circo (6 gennaio).

Il gruppo spagnolo Agrupación Señor Serrano presenta "Una isla", sui mondi nuovi generati dall'intelligenza artificia-

le (3 febbraio). Con "BIDIBODIBIBOO" Francesco Alberici parla di lavoro e della disastrosa situazione che vive nel nostro paese (9 e 10 febbraio). Ancora il mondo del lavoro e il dramma della disoccupazione in "Il Capitale. Un libro che ancora non abbiamo letto", in scena con gli attori e registi Nicola Borghesi e Enrico Baraldi tre lavoratori del Collettivo di fabbrica GKN (24 febbraio).

"Every Brilliant Thing" è un'autobiografia brillante scandita da liste di "cose per cui vale la pena vivere" di Duncan Macmillan, con Filippo Nigro diretto da Fabrizio Arcuri (1 e 2 marzo).

Immane Emma Dante, con un immaginifico "Il tango delle capinere" con Sabino Civillieri e Manuela Lo Sicco, (15 e 16 marzo). Torna Carrozzeria Orfeo che con "Salveremo il mondo prima dell'alba" indaga il mondo del benessere e dell'apparente successo (3 aprile).

Finestra sul teatro inglese contemporaneo con "Tomorrow's Parties", fotografia delle speranze e delle paure di un'intera epoca, presentato dalla storica compagnia Forced Entertainment (13 e 14 aprile).

Infine il Nuovo Balletto di Toscana, in "Bayadère - il Regno delle ombre", con la coreografia firmata da Michele Di Stefano. (20 aprile).—